

Battiston inaugura con il Macbeth la stagione di Contatto

UDINE

Sarà il talentuoso attore udinese Giuseppe Battiston ad inaugurare la stagione Contatto n. 31, con il suo ultimo successo teatrale, il potentissimo "Macbeth", capolavoro shakesperiano riletto, in chiave psicologica, dal regista Andrea De Rosa. A Battiston il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia affida dunque, il 14 e 15 novembre,

al Palamostre di Udine, l'apertura della stagione 2012/2013, che sarà ufficialmente presentata a fine agosto, ma che si preannuncia, sin d'ora, come un nuovo, stimolante viaggio alla scoperta del migliore teatro contemporaneo italiano ed europeo.

Andrea De Rosa, dopo la fortunata regia lirica del Macbeth di Giuseppe Verdi, affronta la tragedia più breve di William Shakespeare mettendo in lu-

ce, in una rilettura contemporanea, il dramma dell'identità, l'oscura ragione che spinge il genere umano al male, gli istinti e gli incubi della mente che emergono, a volte, da vite apparentemente normali.

Macbeth è uno dei personaggi più attuali del corpus shakespeariano: il contrasto tra pensiero e azione, la percezione d'essere intrappolato in una rete di incubi soffocanti, la disperazione, il conflitto tra

ambizione e senso di giustizia, l'essere preda di un ingranaggio infernale di fronte al quale il libero arbitrio deve arrendersi, sono i termini per l'identificazione con la nostra parte più oscura, il nostro demone personale. De Rosa affida il personaggio tortuosamente omicida di Macbeth a Giuseppe Battiston che mette in luce le sue straordinarie capacità d'interprete, in una declinazione originale e potente del personag-

gio. Accanto a Battiston, nel ruolo di Lady Macbeth, debutta Frédérique Loliée, già a Udine come allieva de l'École des Maîtres e indimenticabile interprete di Elettra, capolavoro di Hugo von Hoffmannstahl, con la regia dello stesso De Rosa. In Macbeth i due protagonisti quasi per gioco, arrivano a confessarsi un desiderio orribile e lentamente ci trascinano nel tragico. Sono persone normali travolte da pensieri che, fino a un attimo prima, non sembravano far parte del loro vissuto. Poi i pensieri diventano progetti; i progetti azioni terribili.



Giuseppe Battiston

